

“PER UNA VITA PACIFICATA – dal rancore al perdono”
Esperienza di spiritualità ad ASSISI – 23 – 28 luglio 2022



Assisi è stato il terreno santo “del perdono” che ha ospitato una quarantina di partecipanti tra operatori, aspiranti, simpatizzanti della Famiglia Guanelliana provenienti da Messina, Laureana, San Ferdinando, Cosenza, Bari, Alberobello, Roma, Perugia, Grosseto. Raccogliendo l’invito del Consiglio Provinciale dei Guanelliani Cooperatori del Centro Sud Italia, si sono dati appuntamento il 23 luglio presso la Domus Madonna delle Rose (alle spalle della Basilica di Santa Maria degli Angeli) per iniziare un cammino di meditazioni, dal rancore al perdono, per una VITA PACIFICATA.

Prendendo spunto dal tema unico che la Famiglia Guanelliana si è data per il 2022/20223 dal titolo THE BOND OF CHARITY 3D dove viene messo in evidenza il vincolo di carità che don Guanella vuole si viva in spirito di famiglia nelle nostre comunità e considerando alcune dinamiche che si vivono nelle nostre realtà che a volte non edificano e non aiutano a camminare, a condividere, a vivere in convivialità verso l’unità

di intenti, il Consiglio Provinciale, organizzando e proponendo questa esperienza, ha scelto come tema: **“per una vita pacificata – dal rancore al perdono”**, affidando al Delegato SdC, don Santino Maisano, la guida spirituale e la trattazione delle meditazioni.

Una settimana “calda”, intensa e ricca di bellezze, dalle lodi matutine alla preghiera serale, le giornate sono state scandite da momenti di meditazione, riflessione personale, laboratori, condivisione, passeggiate, visite ai luoghi francescani, fraternità, in un clima di famiglia che, più passavano i giorni e più si è fortificato.

Don Santino ci ha guidato con le meditazioni facendosi aiutare da alcuni brani biblici, dal magistero della Chiesa, dalle suggestioni di Papa Francesco, dalle parole di Don Guanella e di San Francesco. Nella prima parte del nostro cammino abbiamo parlato del rancore e delle sue manifestazioni, mettendo in luce l’orgoglio, la



rabbia, la mormorazione, il chiacchiericcio, l’odio, il risentimento, l’astio. Riconoscendo quindi gli aspetti che si annidano nei cuori dell’uomo, che non gli permettono di vivere le relazioni pacificate non solo con gli altri, ma anche con sé stessi e con Dio, siamo

passati poi, nella seconda parte, a parlare della logica del perdono, prendendo in considerazione “Fratelli tutti” (n. 236-254). Si è cercato quindi di delineare alcuni itinerari che ci possono aiutare a vivere l’esperienza del perdono, passando “dal rancore al perdono”, per meglio vivere nelle nostre realtà ed edificare la chiesa locale e le esperienze che viviamo nelle nostre “Case”.

Abbiamo concluso questo percorso meditativo parlando del valore del sacramento della guarigione che è la confessione. Durante questo nostro cammino sono emersi alcuni aspetti del passato forti che non sempre si riesce a dimenticare, ma che dobbiamo accettare; la ferita rimane e questa ferita può essere anche un



rapporto vissuto con gli altri non tanto sereno, che viene dal passato. Non aprendoci ad un cammino e un itinerario di guarigione, si rischia di ripetere ogni giorno gli stessi errori di sempre, quando invece, **riconciliarsi con il proprio passato, significa vivere un presente molto più sereno e pacificato**. Significa che i problemi non sempre si annullano, ma si vivono con una grinta e una energia maggiore, perché questa forza ce la dà il Signore, perché, abbiamo concluso, **il PERDONO è DONO di Dio, ma è responsabilità anche dell'uomo concretizzarlo**.



Le visite ai luoghi francescani, aiutati da Tania, ci hanno aiutato a ripercorrere la vita di San Francesco e Santa Chiara, attingendo da loro l'esempio di povertà, di Amore e di pace nel cuore.

Dopo aver visitato in questi giorni anche il centro di Perugia e aver pregato davanti al quadro della Madonna della Divina Provvidenza, custodito presso la Chiesa del

Gesù e sulla tomba del Beato Acuti presso la chiesa di Santa Maria Maggiore; dopo aver visitato la comunità Guanelliana di Montebello, accolti con fraternità dal gruppo dei operatori locali e dai religiosi, l'ultimo giorno abbiamo ricevuto con gioia la visita a sorpresa del Padre Generale don Umberto Brugnoli, che durante l'omelia della celebrazione eucaristica conclusiva, ci ha consegnato alcuni verbi, inserendosi in punta di piedi nel nostro itinerario iniziato con questa esperienza di spiritualità

annuale e che continuerà fino alla prossima: **cercare**, pensando all'uomo che cerca Dio nella propria vita; **lasciarsi trovare** da Dio perché

Dio ci dà fiducia, ci realizza, ci rende felici; **discernere** quello che ci dobbiamo tenere con tenacia perché ci salva e ci rende felici da quello che ci dobbiamo tenere relativamente; **essere giudicati** alla fine del nostro cammino verso il Regno, che non ci deve spaventare, ma che dobbiamo tenere presente.



Ripartiamo da Assisi dopo il pranzo del 28/07/2022 con dei semi di petunia in mano, consegnatici dal Consiglio provinciale, da far germogliare e fruttificare in noi stessi e nei nostri ambienti per raccogliere ognuno il proprio frutto del perdono che ci è stato indicato.

Martino Sumerano
Consiglio Provinciale
Guanelliani Cooperatori
Centro Sud Italia